

IMI Fabi: piccole aziende crescono

DI MARIO MONDONICO*

I processi di internazionalizzazione e le politiche di acquisizioni all'estero sono la sfida per la crescita di un'impresa locale

Parlare di talco sulla rivista ufficiale di As-somineraria può sembrare scontato, ma non è del minerale che vogliamo parlare in termini tecnici o scientifici, bensì di una società che il talco lo estrae, produce e commercializza da anni.

Parliamo della IMI Fabi, un'azienda italiana ubicata in una zona di grande tradizione mineraria: la Valtellina; da questa stretta vallata, chiusa dalle montagne, IMI Fabi si è allargata a fino a diventare un esempio di azienda italiana di medie dimensioni,

presente sullo scenario internazionale.

IMI Fabi entra nel settore talco negli anni Settanta come società di estrazione e trasformazione della materia prima talco proveniente dalle miniere della Valmalenco (talco grigio) estendendo, successivamente, la sua gamma di prodotti al talco bianco, importato dalla Cina (regioni di Guanxi e Liaoning) e dall'Australia (West Australia).

Per tradizione, il *core business* di IMI Fabi è quello dei filler per materie plastiche, mercato sul quale la società ha concentrato la maggior parte dei



Miniera in Valmalenco, Sondrio.

* Ricerca e Sviluppo IMI Fabi – www.bitalc.com

suoi sforzi. Tra i molti settori in cui i minerali industriali sono protagonisti, quello delle materie plastiche è uno dei più esigenti in termini di innovazione tecnologica e ricerca. IMI Fabi, al fine di creare prodotti sempre più corrispondenti alle necessità produttive dei propri clienti, è costantemente tesa all'innovazione della propria gamma, fornendo prodotti all'avanguardia e collaborando con Università e Centri di Ricerca.

Oltre che nell'industria dei polimeri, è presente nei settori della carta, delle pitture e vernici; dell'agricoltura, delle guaine bituminose, degli stucchi, della ceramica e della cosmesi.

La sfida della globalizzazione

Parlando di mercati e di presenza sugli stessi è inevitabile parlare di globalizzazione. Le trasformazioni dell'economia hanno imposto che le materie prime strategiche per l'industria debbano essere disponibili a livello mondiale. I principali clienti «multinazionali» necessitano, per i loro impianti di produzione, di avere la certezza di ottenere in tutti i loro siti un prodotto che abbia ovunque identiche *performances*: il concetto è «*una ricetta sola per il mondo*». È chiaro che anche le materie prime minerali, come il talco, debbano seguire questa filosofia.

Questo concetto, e più precisamente il concetto di «fornitore globale», era già presente in IMI Fabi



agli inizi degli anni '90, quando è iniziata l'evoluzione della società per affrontare le nuove sfide che il mercato imponeva.

Era stato compreso che se si voleva essere competitivi la filosofia del fornitore internazionale doveva essere perseguita e per realizzarla era necessario sviluppare una rete di società posizionate strategicamente a livello mondiale, per fornire tutti quei clienti le cui barriere nazionali sono state abbattute.

La IMI Fabi ha deciso di sposare questo orientamento e di internazionalizzarsi, perseguendo una politica di acquisizioni all'estero.

Parimenti, bisognava garantire che prodotti già apprezzati a livello locale fossero disponibili ovunque, con le medesime caratteristiche che ne avevano permesso il successo in Europa. Il know-how produttivo, sviluppato in Italia, è stato quindi esteso ai siti produttivi oltre oceano.

La proiezione di IMI Fabi sul mercato globale ha richiesto, contestualmente alla delocalizzazione delle capacità produttive, anche un rafforzamento delle disponibilità di minerale grezzo di elevata purezza. La costituzione di IMI Fabi Australia e l'acquisizione del 50% della miniera di Mt. Seabrook ha permesso ad IMI Fabi di essere indipendente dalle forniture di minerale dalla Cina. Il colosso asiatico, infatti, a metà degli anni '90 non era ancora il protagonista dell'economia globale e la sua situazione politica era ritenuta «a rischio» da molti: chi voleva proporsi come fornitore globale non poteva dipendere da un'unica fonte di approvvigionamento per il minerale ad elevata purezza.

La presenza di IMIFabi in Italia e nel Mondo

In Valmalenco, nella provincia di Sondrio, IMI Fabi è titolare di numerose concessioni minerarie, che garantiscono consistenti riserve di talco grigio. La miniera principale è quella di Brusada-Ponticelli. La miniera, coltivata in sotterraneo, è un esempio riuscito di integrazione di attività produttiva con l'ambiente: situata a pochi chilometri

da Chiesa in Valmalenco, nota località turistica, ha un impatto ambientale praticamente nullo. L'attività di scavo, effettuata con mezzi all'avanguardia, non prevede alcun accumulo di materiale all'esterno delle gallerie.

In Valtellina sono inoltre presenti due unità produttive: lo Stabilimento di Torre Santa Maria, dedicato esclusivamente alla produzione di talco grigio di provenienza locale, e lo stabilimento di Postalesio. Quest'ultimo, localizzato a pochi chilometri da Sondrio, è dedicato alla macinazione e micronizzazione di talco bianco, proveniente dalla Cina e dalla miniera di Mt. Seabrook, in West-Australia.

IMI Fabi Australia è titolare, in joint-venture con Unimin, della Miniera di Mt. Seabrook, localizzata a circa 700 km dal porto di Geraldton e a circa 1000 km dalla città di Perth. La miniera, a cielo aperto, coltiva un importante giacimento di talco bianco ad elevata purezza. L'ottima qualità del materiale è garantita sia con metodi tradizionali, quale la selezione manuale del minerale, sia grazie a soluzioni tecnologicamente innovative. Sul sito produttivo è, infatti, installato un selettore ottico di ultima generazione per il trattamento del materiale a pezzatura troppo fine da permetterne

con efficienza la selezione manuale.

La miniera, situata nel deserto, è un piccolo insediamento autosufficiente: date le condizioni di vita particolarmente difficili, è stata realizzata una zona alloggi climatizzata, una zona di ristorazione ed una di ricreazione per il personale. È presente, inoltre, una piccola pista di atterraggio.

Il minerale destinato agli stabilimenti italiano e americano viene inviato al porto di Geraldton, dove è presente un'area di stoccaggio dedicata. La posizione della miniera, relativamente vicina alla costa, è in posizione favorevole per l'esportazione.

Gli uffici amministrativi sono domiciliati nella vicina – su scala australiana – Perth.

IMI Fabi è presente negli Stati Uniti con due impianti di produzione. L'impianto di Diana, nello Stato di New York, è dedicato alla produzione di talco cosmetico e farmaceutico. L'impianto di Benwood (West Virginia) produce talco ad elevata purezza ed utilizza minerale di provenienza cinese e australiana. Collocato direttamente sulle sponde del fiume Ohio, lo stabilimento serve principalmente il mercato delle materie plastiche, settore industriale molto importante sulla East Coast degli Stati Uniti.

La capacità produttiva dello stabilimento di



Miniera di Mt. Seabrook, Australia.

Benwood dal 2001, data di acquisizione totale dell'impianto, ad oggi è stata costantemente incrementata grazie a continui investimenti. Le tecnologie utilizzate sono europee: un piccolo successo del Vecchio Continente.

Le operazioni in Asia di IMI Fabi sono di recente sviluppo ma di sicura importanza, vista l'impetuosa crescita dei mercati orientali. L'ufficio commerciale IMI Fabi di Singapore assiste i clienti dell'area asiatica, gestendo le forniture dal sito produttivo presente in Cina e gestito in Joint-Venture con uno dei maggiori produttori di talco locali.

Le attività di Ricerca e Sviluppo e di assistenza tecnica ai clienti, considerate prioritarie dall'azienda, sono condotte dal Laboratorio Centrale di Postalesio. La struttura, attrezzata con moderni strumenti analitici e condotta da personale qualificato, è in grado di affrontare la caratterizzazione fisico-chimica completa di minerali, prove tecnologiche rivolte ai vari settori di mercato in cui si utilizza il talco ed, in particolare, prove di compound con materie plastiche e loro caratterizzazione. Collabora attivamente, inoltre, con Università ed altre Strutture Nazionali ed Europee su problematiche di rilevanza scientifica e di igiene industriale.

Commercializzare in tutto il mondo una materia prima come il talco di origini differenti, perché estratta in continenti differenti, necessita di riconoscimenti internazionali e certificazioni Ufficiali a garanzia della qualità del prodotto. Inoltre l'attività industriale di IMI Fabi è condotta nel rispetto della sicurezza dei lavoratori e nel rispetto dell'ambiente.

Gli stabilimenti Italiani e la miniera di Brusada-Ponticelli sono certificati Qualità (ISO 9001:2000), Ambiente (ISO 14001) e Sicurezza (OHSAS 18001).

Lo stabilimento di Benwood è certificato ISO 9001:2000 e ISO 14001.

La miniera di Brusada-Ponticelli, in particolare, è stata la prima miniera in Italia ad ottenere le tre certificazioni, conseguendo nel 2002 il Certificato di Eccellenza rilasciato da Certichim (l'ente preposto per il settore chimico).

La crescita di IMI Fabi, da azienda nazionale ad azienda presente a scala globale, ha portato molteplici problematiche organizzative. La struttura, un tempo localizzata solo sul territorio italiano, ha dovuto dotarsi di strumenti per la gestione idonei, propri di aziende notevolmente più grandi. IMI Fabi

ha risposto a queste problematiche dotandosi di un software di gestione integrata della attività di produzione, commerciale, logistica, amministrativa e finanziaria.

La crescita internazionale di IMI Fabi non ha fatto, in ogni caso, dimenticare le caratteristiche che hanno portato a questo successo. L'azienda non ha perso i suoi tratti distintivi di azienda italiana di medie dimensioni ma ha cercato, piuttosto, di adeguarli alle mutate situazioni del mercato: l'importanza delle persone, della capacità di

«fare squadra», di essere flessibili nell'affrontare i problemi sono sempre in primo piano.

IMI Fabi è un'azienda giovane. Crede molto nell'aggiornamento e nella formazione continua dei suoi collaboratori: un investimento su cui l'azienda può fare affidamento.

Non ci sono all'interno dell'azienda percorsi di carriera prefissati: si tende, piuttosto, a promuovere gli interessi individuali, cercando di coinvolgere ciascuno in tutti gli aspetti della vita aziendale.

Questo è lo spirito di IMI Fabi: una piccola multinazionale, fatta di persone, nata dalla tradizione delle piccole e medie aziende italiane.

*L'ottima qualità del
materiale è garantita
sia con metodi
tradizionali,
quale la selezione
manuale del
minerale, sia grazie
a soluzioni
tecnologicamente
innovative*

